

DOPO GLI ULTIMI ATTACCHI AL PERSONALE SANITARIO NELL'OSPEDALE DI PIETRA LIGURE

Aggressioni al Pronto soccorso “Servono gli agenti in ospedale”

I sindacati: “Da mesi chiediamo un posto di polizia”. L'assessore regionale Gratarola: la sicurezza va garantita

«Basta aggressioni al personale sanitario. La soluzione è il ritorno dei presidi di polizia nei pronto soccorso». Il mondo della sanità e i sindacati chiedono a gran voce una soluzione rapida per evitare il ripetersi di aggressioni. «L'assessorato alla Sanità è in stretto contatto con i vertici Asl, con Prefettura e Questura» ha dichiarato Angelo Gratarola.

BARBERIS E FRANCHI - ALL'INTERNO

IERI IN DUOMO A SAVONA I FUNERALI DI RENATA SCOTTO



“Aggressioni, riaprite il posto di polizia”

I sindacati: “Ci hanno lasciati soli. Da marzo chiediamo soluzioni”. Gratarola: va garantita la sicurezza a operatori e pazienti

**LUISA BARBERIS
STEFANO FRANCHI**

«Basta aggressioni al personale sanitario. La soluzione è il ritorno dei presidi di polizia nei pronto soccorso». Una richiesta unanime arriva dal mondo della sanità per evitare che, a furia di aggredire medici e personale, non ci sia più nessuno disposto a lavorare in prima linea. Il tema torna alla ribalta, dopo che venerdì al pronto soccorso del Santa Corona si sono verificati due episodi in meno di 12 ore: in entrambi i casi due ventenni si sono scagliati contro i sanitari, aggredendo verbalmente e fisicamente due medici e due infermieri e danneggiando gli ambulatori dell'ospedale. «Siamo stati lasciati soli: da marzo chiediamo il posto di polizia per il pronto di Pietra - sottolineano Antonio Flaminio e Davide Canetti del sindacato Nursind -, ricordando sempre che rimane il Dea di 2 livello savonese. Servono risposte urgenti».

L'Asl ha condannato gli episodi, ricordando: «Per quel che riguarda le proprie possibilità di intervento diretto, l'azienda ha da tempo attivato al Santa Corona il servizio di vigilanza attiva privata not-



L'assessore Angelo Gratarola

turna e un servizio diurno dalle 14 alle 20 del sabato e dalle 8 alle 20 la domenica e i festivi». Il sistema era stato rivisto l'estate scorsa, in seguito all'ennesima aggressione, ma non è l'azienda che può decidere di ripristinare un presidio fisso di polizia in ospedale. Da giugno 2022 la postazione di vigilanza di Savona è stata spostata fisicamente in pronto soccorso, mentre a Pietra i vigilantes controllano i vari padiglioni. Ora anche la Cisl scende in campo: il sindacato ha annunciato l'apertura di uno sportello di assistenza anche legale per tutelare i lavoratori. Sul caso è intervenu-

to l'assessore Gratarola: «L'assessorato alla Sanità è in stretto contatto con i vertici Asl, con Prefettura e Questura per trovare tutte le soluzioni possibili e garantire la sicurezza di operatori e pazienti».

«Servono ulteriori interventi, a partire dall'istituzione di presidi di forze dell'ordine fissi nei pronto soccorso - spiegano Giovanni Oliveri e Domenico Mafera per la Cisl - e un maggiore coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (rls, ndr), che attraverso un tavolo specifico possano affrontare con la direzione aziendale tutte le soluzioni volte a prevenire gli atti di violenza». Marco De Rosa, rls Uil spiega: «Noi operatori viviamo tutti i giorni queste situazioni. L'Asl ci è venuta incontro, mettendo una guardia giurata fissa la notte e anche di giorno nei festivi e ha accettato consigli nel rivedere la logistica: l'ex area Covid è stata trasformata in una sala di attesa per avere più spazi. Ma il problema sono i grandissimi afflussi: venerdì c'erano 50 persone in attesa, molte erano agitate. In tutto ciò il lavoro fatto da medici, infermieri e dal personale è stato esemplare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sala medica del pronto soccorso del Santa Corona dopo la colluttazione della scorsa notte